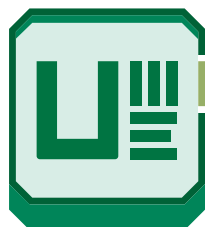


UNITRE PAVIA NOTIZIE



• Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •

Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • fax: 0382 228930 • e-mail: redazione@unitrepavia.it •
indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del
10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale - Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXI • N° 3 • GENNAIO 2020



FERRARA.
Lo splendido
Palazzo dei Diamanti.
8500 blocchi di marmo bianco
creano inaspettati
effetti prospettici,
grazie al diverso orientamento
delle punte, studiato
per catturare al meglio
la luce del sole.
Lungimiranza del progettista.
E infinita pazienza.

IN QUESTO NUMERO

I viaggi dell'UNITRE • RAVENNA e FERRARA	pag.	2
One-day Tour • Andar per Abbazie: MORIMONDO	pag.	3
"IL PARCO DELLO SPLENDORE"	pag.	3
Intervista con l'Autore • ZATTI . Due secoli di vita artistica a Pavia	pag.	4
Invito alla lettura • I libri del mese consigliati da Caterina Caparelllo	pag.	5
Gennaio in biblioteca • Le iniziative del mese	pag.	6
Un gradito riconoscimento dagli alunni della Scuola Primaria "Cesare Angelini" di Torre d'Isola	pag.	6
2020 UNITRE IN FESTA . Incontro nazionale a Torino	pag.	6
La Puglia in un piatto • Mani in pasta	pag.	6
Dormire fa bene alla salute!	pag.	7
Conferenza di Giorgio Spinolo «Fonti rinnovabili, accumulo e conversioni dell'energia»	pag.	7
Visita guidata da Mara Zaldini a San Teodoro	pag.	8
Avvisi di vario genere	pag.	8
Block notes	pag.	8



I VIAGGI DELL'UNITRE

Mercoledì • 11 marzo

Partenza dal piazzale della Stazione ferroviaria di Pavia, **alle ore 8:00 (ore 7:30 dalla Caserma dei Vigili del Fuoco)** con autobus GT riservato • Soste di cortesia in autostrada e arrivo a **Ravenna** alle 11:00 circa • Check-in al Grand Hotel Mattei ★★★★★ e assegnazione delle camere riservate. Pranzo presso un ristorante tipico con menù di tre portate, bis di primi e bevande incluse • **Nel pomeriggio:** incontro con la guida per la visita guidata di Ravenna: Mausoleo di Galla Placidia, Basilica di San Vitale, Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, Mausoleo di Teodorico, Sant'Apollinare in Classe, Mausoleo-Tomba di Dante Alighieri, Battistero degli Ariani, Battistero Neoniano o degli Ortodossi (la visita guidata potrebbe subire variazioni a seconda dei tempi e delle esigenze del gruppo) • Al termine della visita guidata, tempo libero e, in serata, rientro in hotel per la cena e il pernottamento.



RAVENNA e FERRARA

mercoledì 11 / giovedì 12 marzo 2020



FERRARA. Palazzo Estense



RAVENNA

Sopra, a sinistra:
Mausoleo di Galla Placidia.
Sopra, a destra:
Mausoleo di Teodorico.
In fianco:
Basilica di San Vitale.



Giovedì • 12 marzo

Prima colazione in hotel e trasferimento in autobus a Ferrara • Incontro con la guida per la visita alla città: Castello estense, Duomo di San Giorgio, Via delle Volte, Palazzo Schifanoia, Piazza delle Erbe e Municipio, Monastero di Sant'Antonio in Polesine • Pranzo di tre portate in ristorante convenzionato, con bis di primi e bevande incluse • Dopo pranzo tempo libero • Alle **ore 17:00** partenza per Pavia con autobus GT riservato, soste di cortesia durante il percorso ed arrivo a Pavia verso le ore 20:00.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale: euro **200,00**
Supplemento camera singola: euro **35,00**

La quota comprende:
viaggio in pullman GT riservato A/R;
un pernottamento al Grand Hotel Mattei ★★★★★ a mezza pensione con 1/4 di vino e 1/2 acqua minerale a pasto;
una visita guidata a Ravenna (mezza giornata);
una visita guidata a Ferrara (mezza giornata);
un pranzo speciale a Ravenna con bevande;
un pranzo speciale a Ferrara;
Assicurazione medico-bagaglio
Le iscrizioni verranno accolte presso l'Ufficio Informazioni UNITRE di Palazzo Broletto a partire dalle ore **9:00 di martedì 28 gennaio.**

• ANDAR PER ABBAZIE •



Il **PROGRAMMA** della **Gita all'Abbazia di Morimondo**, prevede la partenza alle ore 9:00 dal piazzale della Stazione ferroviaria di Pavia. La visita si concluderà con un pranzo alla Cascina Fallavecchia. Il rientro a Pavia è previsto nel primo pomeriggio. La quota individuale di partecipazione è fissata in euro **55,00** e comprende il viaggio in pullman, l'ingresso all'Abbazia ed il pranzo. Le iscrizioni verranno accolte presso l'Ufficio Informazioni di Palazzo Broletto a partire dalle ore **9:00** di **mercoledì 5 febbraio 2020**.



• MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2020 •

L'Abbazia di Morimondo inizia la sua storia il 4 ottobre 1134 con l'arrivo a *Coronate*, nella valle del Ticino, di un gruppo di monaci provenienti dal monastero cistercense di Morimond, in Francia, per stabilirvi una comunità monastica. Due anni dopo si spostarono in una località vicina, chiamata *Faruciola*, dove si insediarono definitivamente erigendovi il monastero. In poco tempo il monastero acquistò importanza e accolse numerose vocazioni provenienti da tutte le classi sociali. Un segno evidente della ricchezza di vocazioni è testimoniato dalla fiorente attività dello "scriptorium". Purtroppo la laboriosità e la pax monastica furono disturbate dagli eventi bellici del tempo. Con la venuta di **Federico Barbarossa** in Italia, Morimondo venne sconvolta da un primo saccheggio da parte delle truppe tedesche nel 1161. La costruzione della chiesa abbaziale poté iniziare solo nel 1182. Nel 1237 i lavori furono interrotti da un terribile saccheggio

ad opera delle truppe pavese, che devastarono il cenobio e uccisero molti monaci. Da allora la comunità non si rialzò più e il termine dei lavori si ebbe solo nel 1296.

Nel 1450 Morimondo divenne **commenda** e il suo primo abate commendatario fu il cardinale Giovanni Visconti, arcivescovo di Milano. Provvidenzialmente Morimondo ebbe la sua rinascita spirituale grazie al figlio di Lorenzo il Magnifico, il cardinale **Giovanni de' Medici**, futuro papa Leone X.

Nel 1564 San Carlo Borromeo, per aiutare economicamente l'Ospedale Maggiore di Milano, spogliò l'Abbazia di Morimondo dei suoi terreni; contemporaneamente la eresse a parrocchia dandole il titolo di Santa Maria Nascente. Nel 1798, a seguito della rivoluzione francese, fu decretata la soppressione di tutti gli ordini monastici e quindi anche della comunità cistercense di Morimondo.

Nel 1991 il cardinale **Carlo Maria Martini** affidò alla **Congregazione dei Servi del Cuore Immacolato di Maria** la cura pastorale della parrocchia con un invito a rilanciare l'abbazia come centro di spiritualità. Con la costituzione nel 1993 della **Fondazione Abbazia Sancte Marie de Morimondo**, si assiste a un rilancio di Morimondo con la valorizzazione del patrimonio spirituale e culturale dell'abbazia e del monachesimo di Citeaux in generale.

Il filo rosso di una storia dello splendore lega **PAVIA, CERTOSA e BELGIOIOSO**, luoghi accomunati dalla presenza dei Visconti, che qui lasciarono la loro impronta monumentale.

C'è un progetto interessante chiamato

IL PARCO DELLO SPLENDORE

PAVIA, CERTOSA E BELGIOIOSO SUI CAMMINI. CONOSCENZA, IDENTITÀ E SCOPERTA DI LUOGHI NOTI E INEDITI

a cui l'UNITRE di Pavia ha dato l'adesione.

L'obiettivo generale di questo progetto, il cui ente capofila è l'Associazione "Il bel San Michele", è la creazione di un Parco culturale e monumentale, dando rilievo a realtà esistenti e inserendone di nuove con lo scopo di migliorare la gestione dei beni e di incrementare i flussi turistici. Gli obiettivi specifici culturali riguardano la valorizzazione dei monumenti simbolo del territorio, in modo da incidere positivamente sullo sviluppo del territorio stesso. Gli obiettivi specifici economici riguardano la possibilità di far dialogare

comparti come arte, turismo, commercio e imprese sviluppando iniziative e manifestazioni creative. Gli obiettivi specifici sociali tendono ad accrescere la consapevolezza dei cittadini di vivere in un luogo ricco di storia e di cultura.

I "partner" che sosterranno questo progetto sono – oltre ai tre Comuni – Musei, Enti culturali, Scuole e Media.

Sono già in allestimento alcune iniziative, come quella di recuperare il fossato del Castello Visconteo, rendendolo aperto alla città, sistemandolo in modo ordinato, con illuminazione, panche e sculture.

Duecento anni di cultura e vita artistica di Pavia narrati attraverso immagini e parole. È l'appassionato e appassionante racconto proposto dalla storica dell'arte **Susanna Zatti**, già Direttrice dei Musei Civici e capo ripartizione del settore Cultura del Comune di Pavia, nel volume mandato in libreria appena prima dello scorso Natale. Titolo: *Cultura artistica a Pavia 1800-2000* (Skira edizioni).

intervista con l'autrice
di Pierangela Fiorani

ZATTI

due secoli di vita artistica a Pavia

Lo scopo dichiarato dall'autrice, che già in altre numerose pubblicazioni ha illuminato momenti e personaggi importanti della storia culturale pavese, è proprio quello di "raccontare la storia e la cronaca dei fatti e delle persone che, a vario titolo, hanno contribuito a determinare il panorama delle arti in città nel periodo che va dalla stagione neoclassica alla contemporaneità. Con attenzione non solo alla pittura e alla scultura, ma anche alle cosiddette arti minori, come l'incisione e la fotografia; e con riguardo non solo agli artisti eccellenti, ma anche a bravi artigiani. E ai mecenati, ai committenti, ai collezionisti che, con la loro cultura e le loro predilezioni, hanno indirizzato le scelte tematiche e stilistiche".

Lettura piacevole, supportata da 150 immagini, che aiuta a ritrovare un pezzo della nostra storia e a riportarci a guardare più consapevolmente le bellezze in plein air piuttosto che ospitate nel Castello Visconteo.

Spiega Susanna Zatti: « Ho voluto far confluire qui, in forma di narrazione più distesa, anche un po' la storia dei miei studi degli ultimi vent'anni, da quando cioè, dopo aver lavorato sul '600-'700, mi sono dedicata alle opere conservate nei depositi del nostro Castello Visconteo calandole in ciò che succedeva nella vita artistica di Pavia. Ho voluto cambiare ottica, mettere a fuoco figure di artisti, a partire dall'importante scuola di Pittura nata nel 1840 ».

Com'era questa Scuola che aveva avuto, tra l'altro, un precedente importante nella scuola di Disegno e Incisione che teneva insieme cultura artistica e scientifica dell'Università?

« Nata da un legato testamentario di Defendente Sacchi, aveva trovato casa nell'ex convento di San Francesco da Paola, l'attuale Istituto Vittadini, e ha conosciuto una storia fortunata e lunga diventando la seconda accademia d'arte in Lombardia dopo Brera. Era guidata da maestri solidi e importanti a partire dal primo, Giacomo Treccourt, approdato a Pavia da Bergamo e qui rimasto per 40 anni. Nella scuola si sono formati artisti pavesi di talento come Pasquale Massacra, Federico Faruffini, Tranquillo Cremona, Ezechiele Acerbi. Per tutto l'Ottocento fu centro propulsivo della cultura artistica della città, frequentata anche da artisti venuti da fuori. E luogo di riferimento per committenti e collezionisti munifici e intelligenti ».

Qualche esempio?

« Penso, tra gli altri, all'ingegner Marozzi che aveva raccolto nella sua casa una splendida serie di dipinti di arte contemporanea: tra gli autori Francesco Hayez (con il dipinto *l'Accusa segreta*) e Giuseppe Molteni (con la *Signora di Monza*) ».

A proposito di collezionisti che hanno lasciato alla città importanti raccolte di opere che oggi sono patrimonio collettivo vale la pena di ricordare la Collezione di Carla e Giulio Morone, coppia affiatata anche nella ricerca costante di dipinti

oggi visibili in una sala del Castello e raccontata in un bel catalogo dalla stessa Zatti che ha curato prima ancora l'allestimento della quadreria dell'800, anche questa illustrata da un prezioso volume a stampa che porta la firma dell'ex direttrice dei musei civici.

E nel Novecento? Il secolo breve cos'ha offerto alla cultura artistica del nostro territorio?

« Agli inizi del '900 è a Pavia Giorgio Kiennerk, artista di formazione internazionale che, nei vent'anni di direzione, riforma la scuola di Pittura e la arricchisce con nuovi corsi. Tra il '17 e il '21 soffia robusto anche qui il vento futurista: tra gli artisti Angelo Rognoni, Gino Soggetti, Pino Masanta, Franco Grignani. Il secolo ha una storia soprattutto fatta da singoli personaggi che la città ha attratto, come Carlo Mo, Sandra Tenconi, padre Costantino. Il panorama locale è vivacizzato pure da altre interessanti presenze come quelle dei neofuturisti Plucke e da Marco Lodola. È obbligatorio aprirsi al mondo, ma c'è spazio anche per un'ampia produzione che cerca ispirazione più sul piano locale e che è sicuramente da apprezzare ».

C'è anche un importante capitolo della nostra storia artistica che ha lasciato non trascurabili prove d'autore: quello della scultura. Lei racconta, tra le altre cose, le tante opere che, sull'onda dell'epopea risorgimentale prima e successivamente sollecitate nel corso del Novecento sono divenute punti di riferimento per la città e

dentro l'Università (il Regisole, la Minerva e tanto altro) e che popolano anche il Cimitero Maggiore. San Giovannino, lei scrive, è per la scultura un vero e proprio "museo all'aperto". Pavia non è stata però sempre accogliente con artisti e loro opere da collocare nelle nostre piazze, nei nostri spazi pubblici. Le colonne di Pomodoro sono forse solo l'esempio più recente.

« Diciamo che Pavia è una città difficile per carattere. Qualche volta respingente. Ha un animo guardingo. Lo abbiamo visto, è vero, anche rispetto ai rifiuti opposti ad artisti e opere "stranieri" ».

Le occasioni perdute?

« Penso a candidature per opere di scultura da collocare in città come quelle di Medardo Rosso, di Lucio Fontana e di Leonardo Bistolfi. Lavori accolti tra le polemiche e rinviati al mittente salvo, magari, ora volerli richiamare... quando ormai le cose sono andate come sono andate. Eppure la nostra è una grande tradizione culturale. In cui si collocano anche artisti-artigiani di gran pregio: penso a un fotografo come Guglielmo Chiolini. E non solo a lui. Il tutto in un panorama che vale la pena di rivisitare ».

Di cosa avrebbe bisogno oggi Pavia?

« Di un rapporto diverso anche con Milano. Più paritetico, che non si areni sull'analisi del chi è più grande o meno grande. Avrebbe bisogno di saper prendere il meglio, senza la necessità di voler sempre dimostrare qualcosa. In una parola, di aprirsi con coraggio al resto del mondo ».



Questo mese Caterina Vi consiglia...

Sandro VERONESI

IL COLIBRÌ



La nave di Teseo

Lilli GRUBER

BASTA! IL POTERE DELLE DONNE CONTRO LA POLITICA DEL TESTOSTERONE



Solferino

Marco Carrera è un colibrì. Sembra immobile nel suo volo orizzontale, ma in realtà muove incessantemente le ali a ritmo frenetico per sopravvivere. Proprio come il colibrì, Marco si trova sospeso in aria guardando alla sua vita attraverso la resilienza. Premiato miglior libro del 2019 dalla Classifica di qualità de *La Lettura*, la rivista supplementare del *Corriere della Sera*, **Il Colibrì** di Sandro Veronesi è un romanzo che parla della vita di tutti noi fra gioie e dolori, di una famiglia che cerca di andare avanti nonostante tutte le brutture umane. **Il Colibrì** è anche la storia di Marco Carrera il quale, ormai adulto, racconta al lettore le sue vicende familiari: il padre ingegnere, la madre architetta snob, il fratello Giacomo che non sente da anni, la sorella Irene morta suicida, e comunque sempre presente dentro di lui, il suo matrimonio con Marina e la figlia Adele, che cresce convinta di avere un filo attaccato alla schiena, infine l'amore per Luisa.

“Tu sei colibrì perché come il colibrì metti tutta la tua energia nel restare fermo” si legge all'interno del libro. Quante volte ci capita nella vita di vedere il mondo evolversi, di vedere le persone cambiare, di sentire su di noi un peso diverso e, proprio per questo, di rimanere fermi per non trasformarsi come tutti. Facendo una gran fatica. *«A me l'infelicità non me l'hanno trasmessa i miei genitori, me la sono fabbricata da solo. Quando è toccata a me che non ho fabbricato una famiglia felice, sono stato il primo ad essere investito di un'infelicità che poi ha riguardato tutti. Parlo solo della mia infelicità, perché ci sono poi altre forme d'infelicità. In tutto il romanzo cerco di sostenere l'idea che il dolore e l'infelicità sono vita, sono qualcosa che non va ributtata in mare come il pesce troppo piccolo, ma va tenuta, uno se la deve vivere»* afferma Veronesi in un'intervista all'Huffington Post in cui parla proprio dell'infelicità, un'infelicità che lo ha accompagnato personalmente quando, durante la stesura del romanzo, si ammalò di cancro per poi sconfiggerlo. Un romanzo potentissimo, che incanta e commuove, sulla forza struggente della vita. Candidato al premio Strega 2020, e ritenuto il favorito, **Il Colibrì** è una storia in cui amore e dolore, morte e vita non si escludono l'un l'altro, ma coesistono contemporaneamente nell'animo umano, il quale si barcamena come un naufrago tra le onde.

Marco Carrera rappresenta il colibrì, ma il colibrì è uno specchio in cui tutti ci guardiamo.

Non è mai troppo tardi per alzare la testa, la voce e il cuore. E dire basta. *“Pace a tutti gli uomini di buona volontà. Ma guerra agli altri. Perché ne abbiamo abbastanza. Aggressioni scioviniste sul web, risse, stupri, omicidi. L'invisibilità delle donne, escluse dai ruoli decisionali. In una parola: il machismo al potere”* si legge nel nuovo libro della giornalista Lilli Gruber **Basta! Il potere delle donne contro la politica del testosterone**. La conduttrice di 8 e mezzo è pronta per una nuova battaglia, nessun colore o partito ma solo con la voglia di dire basta. Basta alla politica e al mondo del lavoro che impediscono alle donne di arrivare ai vertici non senza problemi, basta stereotipi, basta essere date per scontate, basta vergognarsi di pretendere rispetto. *“Risparmiateci altri aspiranti autocrati con più panza che sostanza e dateci più ragazze. Sportive grintose come Milena Bartolini, attiviste determinate come Greta Thunberg, politiche autorevoli come Ursula von der Leyen e Christine Lagarde e, oltreoceano, Nancy Pelosi. Ci riterremo soddisfatte quando avremo raggiunto i giusti obiettivi: equal pay e un 50 per cento nei consigli di amministrazione, nei parlamenti, nei governi”*. Con un libro che guarda al di là della voglia di rivalsa, la Gruber incita le donne e le spinge verso una consapevolezza di se stesse, che deve rendersi sempre più forte, attraverso la descrizione di personaggi, fatti, storie e dati: *“Il 22% di giovani donne in più, rispetto ai loro coetanei, vive in estrema povertà. 1 200 milioni di bambine che hanno subito mutilazioni genitali. Le 39 nazioni dove la legge ereditaria non è uguale per figli e figlie o i 49 paesi dove non esiste una norma sulla violenza domestica”*. Riflettere, capire e dire basta. Come la stessa Gruber che nel libro si trasforma da autrice a personaggio: un esempio l'incontro con un dirigente da intervistare che, tendendo la mano a quella giovane giornalista ventenne, esordisce dicendo: *«Prima di tutto, signora o signorina?»*. Non solo un reportage di storie, ma soprattutto un monito per le giovani donne: *«Dopo aver ben studiato il campo di gioco, andate a prendervi ciò che vi spetta. E studiate. Sempre, tutto, un sacco. Il lato positivo dell'intollerabile lassismo di questi tempi è che incontrerete uomini impreparati»*.



FEBBRAIO IN BIBLIOTECA



UN GRADITO RICONOSCIMENTO

Salve a tutti. Siamo gli alunni delle classi terze della scuola primaria "Cesare Angelini" di Torre d'Isola.

Vogliamo raccontarvi dell'incontro con Carla, Delia e Lino della Biblioteca Unire di Pavia. Quando le insegnanti ci hanno comunicato che sarebbero venuti a trovarci per leggerci alcuni passi dal libro di Pinocchio in dialetto, avevamo paura di non capire.

Eravamo ansiosi: «Ci avrebbero interrogato? Avremmo saputo rispondere?». L'anno scorso, quando facevamo la classe seconda, abbiamo letto il Pinocchio, ma in italiano. Carla e Lino ci hanno letto in dialetto, noi siamo stati capaci di capire. A dire la verità, qualcuno di noi ha i nonni che parlano ancora il dialetto (fortunati!) e hanno voluto provare subito a leggere. Poi anche altri ci hanno tentato. Risultato? Abbiamo fatto tanto ridere Carla, Delia e Lino che ci hanno aiutato nella pronuncia perché è davvero un po' complicata. Insomma ci siamo divertiti tutti, abbiamo imparato anche alcune parole e modi di dire. A casa abbiamo raccontato questa esperienza ai nostri genitori e abbiamo fatto i maestri insegnando, a chi non è pavese, le parole imparate. Si sono divertiti pure loro! Così abbiamo chiesto alle insegnanti di far venire anche l'anno prossimo Carla, Delia e Lino a farci lezione di dialetto. Grazie per il tempo, la pazienza per averci ricordato la cultura della città in cui viviamo. Grazie amici per il disegno e la splendida locandina! Un bacione!

Le classi terze della scuola primaria "Cesare Angelini" di Torre d'Isola



2020 UNITRE IN FESTA

Torino • 5-9 maggio 2020

INCONTRO NAZIONALE

1975 - 2020 : "La nostra storia è il nostro futuro"



La Puglia in un piatto: mani in pasta tra Nord e Sud.

Mani affaticate, silenziose, in bella mostra sul tavoliere: affondano nella farina con tanta energia, sprigionando calore ed emozioni. Mani laboriose che con timidezza si ritrovano a sfiorarsi l'una con l'altra e si osservano. E così, quasi per magia, il tavoliere dove danzano le mani diventa un ricco ed esteso cabaret di orecchiette, strascinati, cavatelli e tanto altro.

I volti accaldati, gli occhi pieni di gioia, senza pensieri, con il grembiule infarinato, allegramente il mercoledì ci ritroviamo tutti insieme. Con una stretta di mano, unica. In cui c'è il Nord e il Sud. Siamo noi "la Puglia in un piatto" e siamo semplicemente così.



Dormire fa bene alla salute! Non è solo un modo di dire, né uno slogan alla moda. Anzi. L'affermazione sui benefici del sonno e le preoccupazioni legate all'insonnia e agli scorretti comportamenti durante il sonno sono vere. A maggior ragione nell'età che avanza. Se ne è parlato alla conferenza "**Dormi bene, invecchia in salute**" che ha chiamato il 17 dicembre scorso al collegio Cairoli, davanti a un pubblico numeroso e assai interessato, esperti dell'Università

di Pavia e della Fondazione Mondino dove è attivo un Centro di ricerca e di cura sui disturbi del sonno. L'incontro era organizzato dall'UNITRE di Pavia in collaborazione con Università, Fondazione Mondino, Ordine dei Medici, Società Italiana di Gerontologia e Geriatria e con lo stesso collegio Cairoli e dal suo rettore Andrea Zatti. Introdotto dal presidente dell'UNITRE Ambrogio Robecchi Majnardi, è intervenuto dapprima il professor Giovanni Ricevuti, che ha inquadrato il tema parlando di tempi, ritmi e metrica dell'aging (invecchiamento). A seguire Elena Sinforiani, medico del Mondino, ha ragionato sull'invecchiare oggi, tratteggiando i confini tra normalità e patologia. A Raffaele Manni, responsabile dell'Unità di Medicina del Sonno al Mondino, il compito di discutere su sonno e invecchiamento cerebrale. Michele Terzaghi ha analizzato alcuni casi patologici e relative cure su sonno e salute nell'anziano. Molte le domande dal pubblico: dall'uso non sempre corretto dei farmaci e del molto fai da te che ancora esiste sui problemi del sonno, alla richiesta di metodi semplici ma efficaci per gestire i ritmi giornalieri di sonno e veglia.

CONFERENZA

Salone di Casa Eustachi . Pavia
mercoledì 4 marzo 2020 • ore 16:00

FONTI RINNOVABILI, accumulo e conversioni dell'energia

Giorgio Spinolo



è stato professore di Chimica Fisica dell'Università di Pavia, presso cui ha ricoperto, tra gli altri, gli incarichi di Direttore del Dipartimento di Chimica Fisica, di Direttore dell'unità di ricerca di Pavia del Consorzio interuniversitario nazionale di Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM) e di rappresentante dell'Università di Pavia nel Consiglio dello stesso Consorzio. Ha diretto il Master Universitario in Materials Science dello IUSS. Ha insegnato anche presso l'Università della Basilicata a Potenza ed ha svolto attività di ricerca presso la University of California di Berkeley.

L'attività di ricerca è stata quasi interamente dedicata alla chimica dei materiali – soprattutto ossidi ceramici – con particolare interesse per le relazioni tra struttura e proprietà funzionali di materiali massivi e finemente dispersi, per i metodi di caratterizzazione e per lo sviluppo – sia sperimentale, sia con modellizzazione computazionale - di metodi di preparazione innovativi. Le principali classi di materiali di cui si è occupato sono i superconduttori ad alta temperatura critica, gli elettroliti solidi per dispositivi di accumulo e conversione dell'energia e gli ossidi termoelettrici. Su queste tematiche è stato responsabile di progetti di "rilevante interesse nazionale" del ministero e di vari progetti finanziati dalla fondazione Cariplo.

L'esaurimento delle fonti energetiche fossili (carbone e idrocarburi) spinge allo sviluppo di fonti rinnovabili e di metodi efficienti sia per l'accumulo dell'energia fornita dalle varie fonti, sia per la conversione tra differenti forme di energia. Non considerando la fonte nucleare – che per le sue peculiarità richiederebbe una conferenza ad hoc – e dopo alcune considerazioni introdotte sull'energia, si passano in rassegna le fonti idroelettrica, eolica e geotermica, le biomasse e i diversi usi dell'energia solare e si esamina la conversione diretta tra energia chimica ed energia elettrica. In conclusione si discutono i rendimenti delle conversioni e si accenna all'uso dell'idrogeno come fonte secondaria.

I Corsi al Campus continuano nel secondo semestre agli orari specificati qui sotto.

Per rinnovare l'iscrizione, l'Ufficio Informazioni UNITRE di Palazzo Broletto è a disposizione degli interessati.

ACQUA RELAX (corso 128)	5, 12, 19, 26	FEBBRAIO
al mercoledì dalle 9:30 alle 10:15	4, 11, 18, 25	MARZO
	1°, 8	APRILE
PILATES (corso 129)	17	FEBBRAIO
al lunedì dalle 11:00 alle 12:00	2, 9, 16, 23, 30	MARZO
	6, 20, 27	APRILE
	4	MAGGIO
PILATES (corso 130)	17	FEBBRAIO
al lunedì dalle 15:00 alle 16:00	2, 9, 16, 23, 30	MARZO
	6, 20, 27	APRILE
	4	MAGGIO
PILATES (corso 136)	6, 13, 20	FEBBRAIO
al giovedì dalle 11:00 alle 12:00	5, 12, 19, 26	MARZO
	2, 9, 16	APRILE

Don RIZZARDI terrà un corso sull'Islam con il seguente calendario. Giorno: mercoledì e giovedì dalle 10,30 alle 12.00

4 - 11 - 19 - 26	MARZO	• Aula Volta
16 - 30	APRILE	• Aula Volta
23	APRILE	• Aula da definire
7	MAGGIO	• Aula da definire
14 - 21	MAGGIO	• Aula Foscolo

Le iscrizioni presso l'Ufficio Informazioni UNITRE del Broletto

CALENDARIO E DOCENTI del Corso interdisciplinare *Il tempo*

GEN 21	• Prof. G. P. Bonacossa
GEN 28	• Prof. A. Fiorentini
FEB 4	• Prof. ^{ssa} O. Antoninetti
FEB 11	• Prof. ^{ssa} E. Mantovani
FEB 18	• Prof. R. Canevari
MAR 3	• Prof. ^{ssa} F. Garcia y de la Cruz
MAR 10	• Prof. ^{ssa} M. P. Andreolli
MAR 17	• Prof. ^{ssa} M. Maggi
MAR 24	• Prof. ^{ssa} D. Novelli
MAR 31	• Prof. ^{ssa} G. Fusi

VISITA GUIDATA

Lunedì 3 febbraio, alle ore 14:30, Mara Zaldini accompagnerà i Soci in visita guidata alla Chiesa di San Teodoro. Chi è interessato si deve iscrivere all'Ufficio Informazioni dell'UNITRE, al Broletto, dal 27 gennaio. Il punto di incontro per la visita è davanti al portone della Chiesa, 10 minuti prima dell'inizio.

AVVISO

Si informa che nelle riunioni del Consiglio direttivo del 26 novembre 2019 e dell'Assemblea generale del 16 dicembre 2019 in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno sociale 2019/20, che presenta ancora un consistente disavanzo, è stata prospettata il possibile aumento della quota di iscrizione all'UNITRE a partire dal prossimo anno accademico 2020/2021. L'aumento si rende necessario perché il bilancio dell'UNITRE ha presentato per tre anni consecutivi un disavanzo e da quest'anno l'UNITRE nazionale ha aumentato del 50 per cento la quota a carico delle singole UNITRE e quindi anche della nostra sede. L'aumento è pertanto indispensabile al fine di riportare il bilancio in pareggio e consentire la continuazione delle attività della nostra Associazione.

AVVISO

Anche quest'anno, è in programma il tradizionale **CONCERTO DI CARNEVALE**, che si terrà **sabato 22 febbraio 2020, alle ore 16:00** presso il Collegio Universitario S. Caterina, in via San Martino, 17A.

UNITRE PAVIA NOTIZIE



Anno XXXI - n. 3 - Gennaio 2020

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Pietro Ardigo, Luisa Bioni, Pierangela Fiorani, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio, Iride Roti

Progetto grafico: Filiberto Rabbiosi

Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6

tel. +39 382 530619 - fax +39 382 22830

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale:

Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003

(conv. in L.27/02/2004) • PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>

e-mail: redazione@unitrepavia.it

Block Notes

GENNAIO

mercoledì 22 • Conferenza «BRERA CONTRO TUTTI» (vedi notiz. DIC 2019 . pag. 4)

giovedì 23 • Visita alla Mostra «CANOVA | THORVALDSEN» (vedi notiz. NOV 2019 . pag. 7)

FEBBRAIO

lunedì 3 • Visita guidata a San Teodoro (pag. 8)

mercoledì 12 • Troviamoci insieme in biblioteca • IN SALOTTO TRA AMICI (pag. 6)

mercoledì 19 • Gita a Morimondo (pag. 3)

sabato 22 • CONCERTO DI CARNEVALE (pag. 8)

MARZO

mercoledì 4 • Conferenza del Prof. Spinolo «FONTI RINNOVABILI» (pag. 7)

mercoledì 11 / giovedì 12 • Gita a RAVENNA e FERRARA (pag. 2)